


Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia			Tratta: Bussoleno - Meana	Edizione 02  Aprile 2024
			Galleria: Tanze (Binario Pari)	
			Allegato n. 1	





# PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA ESTERNO DELLE GALLERIE FERROVIARIE DELLA LINEA TORINO-BARDONECCHIA TRATTA BUSSOLENO-MEANA GALLERIA TANZE (Binario Pari)

## ALLEGATO 1

**AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI,  
FORMAZIONE, ABBREVIAZIONI, TERMINI E  
DEFINIZIONI, ELENCO TELEFONICO, ELENCO  
DISTRIBUZIONE**

**Edizione 02 – Aprile 2024**

Annulla e sostituisce: Edizione 01 – Settembre 2021

Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia			Tratta: Bussoleno - Meana		Edizione 02
			Galleria: Tanze (Binario Pari)		
			Pagina   1	Allegato n. 1	Aprile 2024

## I – AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE

### AGGIORNAMENTI

Il presente P.E.E. dovrà essere riesaminato ogni 3 (tre) anni, e comunque revisionato ed aggiornato a seguito di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali interessanti la galleria;
- accadimento di incidenti significativi verificatisi nella galleria;
- esercitazioni periodiche effettuate qualora abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previsti dal P.E.E. stesso.

### ESERCITAZIONI

L'adozione e l'aggiornamento del P.E.E. è curato dalla Prefettura di Torino, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso.

Esso deve essere inoltre sperimentato con esercitazioni di complessità differenziata, in altre parole strutturate su livelli diversi d'attivazione delle risorse e di coinvolgimento delle strutture operative e della popolazione interessata.

In quest'ottica saranno organizzate le seguenti esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- **esercitazioni per posti di comando – (livello A)**, esercitazione che prevede il solo coinvolgimento dei Centri Operativi e della rete delle telecomunicazioni e degli altri enti ed istituzioni previste dal P.E.E., senza il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- **esercitazioni per i soccorritori – (livello B)**, esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nel livello precedente, il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e delle relative Sale Operative, senza il coinvolgimento della popolazione;
- **esercitazioni su scala reale – (livello C)**, esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nel livello precedente, il coinvolgimento della popolazione.

Al fine di aumentare l'efficienza del soccorso e ridurre i tempi di intervento, devono essere svolte esercitazioni congiunte in modo tale da assicurare un opportuno addestramento alla collaborazione, alla comunicazione e al coordinamento durante un'eventuale emergenza.

Tali esercitazioni saranno organizzate dal Gestore dell'Infrastruttura e promosse dalla Prefettura di Torino, che istituirà un tavolo tecnico dedicato. Esse saranno effettuate nelle modalità definite dal Decreto Ministeriale 28 ottobre 2005 e s.m.i. sulla "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla nota STAFFCADIP n. 25063 del 09/12/2022 e relativo allegato "Indicazioni tecniche per l'autosoccorso, l'accessibilità e il soccorso tecnico nelle gallerie ferroviarie" del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile".

### FORMAZIONE

Poiché la riuscita di un'esercitazione dipende dal livello d'informazione e di addestramento dei soccorritori, nonché dall'efficacia dell'informazione effettuata su questa tematica nei riguardi della popolazione interessata all'emergenza, dovranno essere organizzati – preliminarmente – specifici seminari e corsi di formazione, cui parteciperanno, in qualità di docenti, i soggetti che a vario titolo intervengono all'attivazione ed alla gestione del P.E.E.

In particolare, dovrà essere prevista la formazione e l'addestramento periodico dei volontari da parte delle autorità competenti in materia di rischio d'incidente e di protezione civile. Tale formazione potrà esser garantita anche attraverso l'istituzione di esercitazioni congiunte. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Esercitazioni".

## **II – ABBREVIAZIONI, TERMINI E DEFINIZIONI**

### **ABBREVIAZIONI**



<b>AdC</b>	Addetto di Condotta (I.F.)
<b>A.P.</b>	Autorità Preposta
<b>ARPA</b>	Agenzia Regionale Protezione Ambiente
<b>ASL</b>	Azienda Sanitaria Locale
<b>C.C.O.</b>	Centro di Coordinamento Operativo
<b>C.C.S.</b>	Centro Coordinamento Soccorsi
<b>C.E.I.</b>	Coordinatore Esercizio Infrastruttura
<b>D.C.</b>	Dirigente Centrale RFI ( <i>Ved. RdC</i> )
<b>D.C.O.</b>	Dirigente Centrale Operativo RFI ( <i>Ved. RdC</i> )
<b>D.C.C.M.</b>	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
<b>D.M.</b>	Dirigente Movimento ( <i>Ved. RdC</i> )
<b>DOTE</b>	Dirigente Operativo Trazione Elettrica
<b>D.T.S.</b>	Direttore Tecnico dei Soccorsi
<b>D.S.S.</b>	Direzione dei Soccorsi Sanitari
<b>F.L.</b>	Fascicolo Linea
<b>F.O.</b>	Fascicolo Orario
<b>I.F.</b>	Imprese Ferroviarie
<b>G.I.</b>	Gestore Infrastruttura
<b>L.d.C.</b>	Linea di Contatto
<b>P.C.A.</b>	Posto di Comando Avanzato
<b>PdB</b>	Personale di Bordo (I.F.)
<b>P.E.I.</b>	Piano di Emergenza Interno
<b>P.E.E.</b>	Piano di Emergenza Esterno
<b>RdC</b>	Regolatore della Circolazione RFI
<b>R.F.I.</b>	Rete Ferroviaria Italiana
<b>R.O.E.</b>	Responsabile delle Operazioni di Emergenza
<b>R.O.S.</b>	Responsabile delle Operazioni di Soccorso
<b>RdG</b>	Responsabile di Galleria
<b>RdS</b>	Responsabile di Sicurezza della galleria
<b>RID</b>	Norme relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia
<b>U.C.L.</b>	Unità di Crisi Locale
<b>VV.F.</b>	Vigili del Fuoco

**TERMINI E DEFINIZIONI**



TERMINE	DEFINIZIONE
ACCESSO PRIMARIO	In generale, in numero di due per ogni galleria, di norma coincidenti con gli imbocchi. Tali accessi, tuttavia, potrebbero corrispondere anche alle finestre (se esistenti) nel caso in cui l'orografia del territorio o considerazioni di carattere strategico, ai fini di un intervento di soccorso, consiglino, all'atto della definizione del Piano di Emergenza, soluzioni alternative.
ACCESSI INTERMEDI/SECONDARI	Gli accessi ad una galleria, come ad esempio pozzi, finestre, ecc., che nel Piano di Emergenza non siano stati classificati quali accessi primari.
ALLARME	Richiesta di intervento agli Enti interessati per un evento incidentale
AREA DI TRIAGE	Per le gallerie di lunghezza superiore a 5000 m, deve essere individuata in prossimità della galleria almeno un'arca destinata al primo soccorso ed allo smistamento delle persone coinvolte in un eventuale incidente, che potrà essere utilizzata anche per diversi scopi a condizione che risulti sempre sgombra da attrezzature (campo sportivo, area picnic, ecc.).
AUTORITÀ PREPOSTA	Prefetto, salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall'attuazione dell'articolo 72 del D. Lgs. 112/98.
BITUBO	Tipologia di galleria, per linea a doppio binario, che prevede un tunnel per ogni binario.
CAMERA DI MANOVRA	Area, posta all'interno della finestra, in adiacenza all'innesto alla galleria, che rende possibile l'impiego e la manovra dei mezzi di soccorso
CAMERONE	Spazio, all'interno della galleria, adibito al ricovero del personale della manutenzione e delle relative attrezzature.
CANCELLO D'ACCESSO	Apertura in corrispondenza della recinzione ferroviaria che consente l'ingresso delle squadre di soccorso.
CARRO SOCCORSO	Mezzo di soccorso attrezzato per gli interventi di recupero dei rotabili e lo sgombero dell'infrastruttura ferroviaria.
CENTRO COORDINAMENTO DEI SOCCORSI	Organo di coordinamento che entra in funzione all'emergenza nella Sala Operativa della protezione civile della Prefettura, provvede all'attuazione dei servizi di assistenza e soccorso alla popolazione colpita da incidenti rilevanti nell'ambito della provincia e coordina tutti gli interventi prestati da Amministrazioni pubbliche nonché da Enti ed organismi privati.
CENTRO OPERATIVO COMUNALE	Strumento di coordinamento provvisorio, per il tempo dell'emergenza a livello comunale, formato da rappresentanti dell'Amministrazione e degli enti pubblici del quale si avvale il Prefetto per coordinare i servizi di soccorso e di assistenza e le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, Enti e privati.
CENTRO OPERATIVO MISTO	Strumento di coordinamento provvisorio, per il tempo dell'emergenza a livello comunale ed intercomunale, formato da rappresentanti dell'Amministrazione e degli enti pubblici del quale si avvale il Prefetto per coordinare i servizi di soccorso e di assistenza e le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, Enti e privati.
CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE	Centro Operativo Intercomunale, ha la funzione di coordinare le attività di Protezione Civile di competenza dei Comuni partecipanti nei settori di rischio idrogeologico (alluvioni e inondazioni), geologico (terremoti), d'incendio (boschi, beni pubblici e privati), e di ogni altro evento calamitoso che possa mettere in pericolo l'incolumità di persone e beni. Il coordinatore del Centro Operativo Intercomunale, di concerto con gli altri componenti, emana atti di indirizzo e direttive per la concreta attuazione delle competenze assegnate. Nei casi in cui l'evento calamitoso coinvolga un solo ente partecipante, le funzioni di coordinatore del Centro Operativo Intercomunale sono svolte dal Sindaco del comune interessato.

<b>Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia</b>			Tratta: Bussoleno - Meana	Edizione 02
			Galleria: Tanze (Binario Pari)	
			Pagina   4	Aprile 2024

	<p>Il coordinatore, ovvero il Sindaco dell'unico Comune che ha subito la calamità, ha l'obbligo di informare, attraverso il C.O.M. di zona, le autorità statali, regionali e provinciali preposte al servizio di Protezione Civile sulle iniziative operative intraprese, ai sensi della convenzione, nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per l'espletamento delle funzioni di cui ai commi precedenti, il Centro Operativo Intercomunale può avvalersi dei gruppi comunali di volontariato e, ove esistenti, delle associazioni di volontari convenzionate con ogni singolo Comune.</p>
<b>CENTRO OPERATIVO TERRITORIALE</b>	Organismo composto dai responsabili territoriali o loro sostituti reperibili di R.F.I. e dai rappresentanti territoriali reperibili delle Imprese Ferroviarie coinvolte, ai fini delle comunicazioni dei provvedimenti da attuare (riferimento: Comunicazione Operativa n.64 del 26/07/2001 "Gestione delle anomalie rilevanti od incidenti di esercizio").
<b>CESSATO ALLARME</b>	Comando subordinato all'accertamento della messa in sicurezza della popolazione, dell'ambiente e dei beni, al fine di consentire le azioni successive di rientro alla normalità.
<b>CEI – COORDINATORE ESERCIZIO INFRASTRUTTURE</b>	Agente dell'UP RFI Spa che coordina le attività di primo intervento per il ripristino degli impianti ferroviari in caso di anomalie agli stessi
<b>DIRETTORE DEI SOCCORSI SANITARI</b>	<p>E' il responsabile di ogni intervento di tipo sanitario nelle zone delle operazioni. Si coordina con i referenti analoghi VV.F., Carabinieri, Polizia di Stato, Prefettura e altri enti deputati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Coordina le risorse impegnate per la realizzazione della "catena dei soccorsi sanitari" dal recupero fino al trasferimento negli ospedali coinvolti.</p> <p>Mantenere costantemente i contatti con la Sala Operativa dell'Emergenza Territoriale 118.</p>
<b>DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI</b>	La direzione tecnica dell'intervento viene assunta dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o suo delegato in funzione della catena di comando ai sensi dell'articolo 24 della legge n°. 1570/1941, dell'articolo 12 comma a) della legge n°. 469/1961, della direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 06/04/2006.
<b>DIREZIONI TECNICHE DI INTERVENTO</b>	Strutture costituite nella zona delle operazioni dagli Enti interessati agli interventi di soccorso in diretto contatto con il rappresentante presso il C.O.I. (riferimento: Linee Guida per la redazione del Piano Generale di Emergenza di una lunga galleria ferroviaria).
<b>DIRIGENTE MOVIMENTO/REGOLATORE DELLA CIRCOLAZIONE</b>	Agente dell'UP RFI S.p.A. a cui è affidato il compito di gestire la dirigenza, la sicurezza e la regolarità della circolazione ferroviaria all'interno di una stazione.
<b>NOTE – DIRIGENTE OPERATIVO TRAZIONE ELETTRICA</b>	Agente dell'UP RFI Spa responsabile dell'esercizio degli impianti della Trazione Elettrica 3 kV e AT e delle apparecchiature ad essi collegati
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>	Apprestamenti individuali per la protezione della salute delle persone dai rischi residui.
<b>ESERCIZIO FERROVIARIO</b>	Insieme delle regole che disciplinano il trasporto ferroviario atte a soddisfare le esigenze della domanda del traffico, della sicurezza del trasporto e della regolarità del servizio.
<b>FERMATA</b>	Località di servizio, normalmente impresenziata, adibita al solo servizio viaggiatori; non è munita di dispositivi che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro.
<b>FINESTRE</b>	Gallerie laterali che mettono in comunicazione un punto intermedio della galleria ferroviaria con l'esterno, attrezzate in modo tale da essere utilizzate sia per il soccorso in caso di incidente (accesso) in galleria sia come via di esodo (uscita).
<b>GESTORE</b>	Soggetto incaricato della realizzazione, della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e della gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria (rif. All. I DM 28 ottobre 2005).
<b>INCIDENTE</b>	Evento, o serie di eventi, non intenzionali che causano danni alle persone a cose e all'ambiente, ovvero la disfunzione di un sistema o di un servizio.
<b>INFOMP</b>	Strumento informativo/operativo di rapida consultazione che consente di conoscere le modalità di primo intervento in situazioni di emergenza ai fini della mitigazione delle conseguenze di un incidente

Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia			Tratta: Bussoleno - Meana		Edizione 02
			Galleria: Tanze (Binario Pari)		
			Pagina   5		Allegato n. 1

<b>ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA</b>	E' l'illuminazione definita rispettivamente nei paragrafi 1.2.2.b), 2.2.2.b), 3.3.2.b) delle "Linee guida per il miglioramento della sicurezza nelle gallerie ferroviarie" Deve essere previsto un impianto di illuminazione in galleria che garantisca lungo i percorsi di esodo un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux medi, a 1.0 m dal piano di calpestio e comunque assicurando 1 lux minimo.
<b>ILLUMINAZIONE VIE DI ESODO</b>	E' l'illuminazione definita rispettivamente nei paragrafi 1.2.2.a), 2.2.2.a), 3.3.2.a) delle "Linee guida per il miglioramento della sicurezza nelle gallerie ferroviarie"
<b>IMBOCCO</b>	Ingresso alla galleria dalla infrastruttura ferroviaria.
<b>INCIDENTE (Dir. 2004/49/CE)</b>	Un evento improvviso indesiderato e non intenzionale o specifica catena di siffatti eventi aventi conseguenze dannose; gli incidenti si dividono nelle seguenti categorie: collisioni, deragliamenti, incidenti ai passaggi a livello, incidenti a persone causati da materiale rotabile in movimento, incendi e altro.
<b>LINEA FERROVIARIA</b>	Infrastruttura ove si svolge l'esercizio ferroviario.
<b>LINEA DI CONTATTO</b>	Linea elettrica destinata a fornire energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trazione dei convogli ferroviari mediante organi di captazione a contatti striscianti.
<b>LOCALITÀ DI SERVIZIO</b>	Località lungo le linee, aventi varie caratteristiche e funzioni, necessarie per l'espletamento dell'esercizio ferroviario.
<b>LOCOMOTIVA DI SOCCORSO</b>	Locomotiva di riserva tenuta a disposizione in determinati impianti o locomotiva già prevista per altro servizio, che può essere utilizzata per prestare soccorso ad un treno che ne faccia richiesta.
<b>MERCI PERICOLOSE</b>	Materie e oggetti il cui trasporto è vincolato all'osservanza delle condizioni dettate dalla normativa europea (R.I.D.) comprese le condizioni di esenzione parziale in esso definite.
<b>MESSA FUORI TENSIONE E IN SICUREZZA</b>	Insieme delle architetture e delle apparecchiature atte alla realizzazione della messa fuori tensione della linea di contatto (disalimentazione) e della messa in sicurezza della stessa (messa a terra).
<b>MEZZO BIMODALE VV.F.</b>	Automezzo di pronto intervento intermodale strada-ferrovia in dotazione ai VV.F..
<b>MEZZO R.F.I.</b>	Mezzo ferroviario per il trasporto del personale R.F.I. di primo intervento e delle relative dotazioni.
<b>MONOTUBO</b>	Tipologia di galleria a unico fornace per uno o più binari affiancati.
<b>NICCHIE</b>	Spazi all'interno della galleria adibiti al ricovero del personale della manutenzione.
<b>NICCHIONI</b>	Spazi all'interno della galleria adibiti al ricovero del personale della manutenzione e relative attrezzature o al contenimento di impianti necessari all'espletamento dell'esercizio ferroviario.
<b>PERICOLO</b>	Condizione e/o fatto che può portare a un incidente potenziale o a un incidente.
<b>PIANO A RASO</b>	Tratto di sede ferroviaria resa carrabile per il posizionamento del mezzo bimodale sui binari.
<b>PIANO EMERGENZA ESTERNO</b>	Documento, che definisce i vari scenari, compiti e responsabilità dei vari enti coinvolti nelle operazioni di soccorso (All. II D.M. 28.10.2005), nonché le misure atte a mitigare gli effetti dannosi derivanti dall'incidente in galleria.
<b>RESPONSABILE OPERATIVO EMERGENZA</b>	Persona incaricata di coordinare e dirigere le operazioni della squadra di emergenza.
<b>PIANO GENERALE DI EMERGENZA o PIANO DI EMERGENZA E SOCCORSO ai sensi del D.M. 28/10/2005</b>	Predisposizione di procedure operative da attuare in caso di emergenza in galleria che, in relazione agli scenari incidentali previsti, disciplinino l'intervento di tutti gli Enti coinvolti.
<b>PIANO DI EMERGENZA INTERNO</b>	Predisposizione di procedure operative da attuare in caso di emergenza in galleria che, in relazione agli scenari incidentali previsti, disciplinino l'intervento da parte del personale di R.F.I.
<b>PIAZZALE DI EMERGENZA</b>	Per le gallerie di lunghezza superiore a 5000 metri, deve essere previsto almeno un piazzale di emergenza, posizionato in prossimità degli imbocchi, che deve costituire uno spazio adeguato alla sosta degli automezzi di soccorso e per l'impiego delle attrezzature necessarie all'emergenza. Dal piazzale di emergenza deve essere possibile accedere alla sede ferroviaria attraverso la realizzazione di un piano a raso che consenta il posizionamento del

Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia			Tratta: Bussoleno - Meana		Edizione 02
			Galleria: Tanze (Binario Pari)		
			Pagina   6		Allegato n. 1



	mezzo bimodale sul binario e l'attraversamento dei binari da parte di mezzi gommati. La superficie del piazzale deve essere almeno pari a 500 m <sup>2</sup> Il piazzale deve risultare opportunamente collegato con la viabilità stradale ordinaria di zona. Dovrà essere dotato di illuminazione.
<b>PIAZZALE PER ELISOCORSO</b>	Per le gallerie, di lunghezza superiore a 5.000 m deve essere prevista una eli-superficie, in prossimità dei piazzali di emergenza.
<b>PORTALI TERMOGRAFICI</b>	Sistemi di rilevamento termico, ubicati in prossimità delle gallerie, atti a rilevare eventuali punti di calore e possibili principi di incendio.
<b>POSTO CENTRALE</b>	Postazione dalla quale si gestisce la circolazione dei treni nell'ambito di una zona (linee o nodi) di giurisdizione.
<b>POSTO COMANDO AVANZATO</b>	Unità operativa avente il compito di gestire in campo, sin dalle prime fasi di allarme, le operazioni di soccorso. Essa è composta dai rappresentanti dei Vigili del Fuoco (che ne assumono il coordinamento), delle Forze dell'Ordine, del Comune, del Servizio Sanitario (118), dell'A.R.P.A. e del gestore della galleria.
<b>POSTO DI COMUNICAZIONE</b>	Località di servizio, normalmente impresenziata, munita di dispositivi che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro.
<b>POSTO DI ESODO</b>	Punto singolare di linea individuato su determinati tratti di linea in galleria per l'allontanamento dei viaggiatori in caso di emergenza.
<b>POSTO DI MOVIMENTO</b>	Località di servizio abilitata ad attività di circolazione (incroci, precedenza, ecc.), ovvero stazione non adibita al servizio pubblico.
<b>RESPONSABILE OPERAZIONI DI SOCCORSO</b>	Figura operativa dei Vigili del Fuoco che ricopre la funzione di direttore dell'intervento ed effettua controllo e coordina le operazioni ove sussistono rischi di incendio o di altra natura riconducibile ai compiti istituzionali.
<b>SAGOMA (O GABARIT)</b>	Profilo convenzionale della sezione trasversale di un rotabile.
<b>SEGNALETICA DI EMERGENZA</b>	Al fine di favorire l'autosoccorso, per agevolare l'esodo e per consentire l'individuazione delle predisposizioni di emergenza presenti nella galleria, devono essere previsti appositi cartelli tali da fornire informazioni visive di immediata e chiara interpretazione. In particolare, devono essere posizionati lungo la galleria, almeno ogni 100 in cartelli di tipo riflettente o luminescente che indichino la distanza e la direzione delle uscite più vicine. I cartelli devono essere resi visibili attraverso una opportuna illuminazione.
<b>SISTEMA DI RADIOCOMUNICAZIONE</b>	Sistema che consente la comunicazione radio tra il personale a bordo dei treni e tra questo e il centro di controllo.
<b>SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</b>	Impianti che permettono le comunicazioni via radio, al fine di assicurare i collegamenti delle squadre di soccorso tra l'esterno e l'interno della galleria.
<b>SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI SERVIZIO</b>	Postazioni telefoniche all'interno e all'esterno della galleria (nei piazzali di emergenza) che consentono il collegamento telefonico con la stazione più vicina.
<b>SISTEMA D'INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI</b>	Impianto di diffusione sonora all'interno della galleria utilizzato in caso di necessità dal personale F.S. o anche dalle squadre di soccorso per comunicare con i viaggiatori.
<b>SOCCORSO SANITARIO</b>	Costituisce un aspetto del Soccorso Urgente ed è teso ad assicurare alle persone coinvolte un trattamento di primo soccorso (riferimento: Linee Guida per la redazione del Piano Generale di Emergenza di una lunga galleria ferroviaria).
<b>SOCCORSO TECNICO</b>	Fase tesa al ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario. Può essere preceduta dal Soccorso Urgente (riferimento: Linee Guida per la redazione del Piano Generale di Emergenza di una lunga galleria ferroviaria).
<b>SOCCORSO URGENTE</b>	Fase tesa a porre in salvo le persone e ad eliminare le situazioni di pericolo (riferimento: Linee Guida per la redazione del Piano Generale di Emergenza di una lunga galleria ferroviaria).
<b>STRADA D'ACCESSO</b>	Per le gallerie in cui non sia previsto il piazzale di emergenza, dovrà essere previsto un collegamento viario percorribile da mezzi di soccorso tra almeno uno dei due



<b>Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia</b>			Tratta: Bussoleno - Meana	Edizione 02  Aprile 2024
			Galleria: Tanze (Binario Pari)	
			Pagina   7	Allegato n. 1

	imbocchi (o degli accessi/uscite intermedi, se presenti) e la viabilità stradale ordinaria di zona.
<b>TRATTO DI LINEA FERROVIARIA</b>	Parte di linea ferroviaria, delimitata da località di servizio, all'interno della quale ricade la galleria, o gruppo di gallerie in esame.
<b>TRENO EVACUAZIONE</b>	Treno che deve poter intervenire durante l'esercizio della galleria ed avere la possibilità di evacuare tutte le persone del treno incidentato. Sosta normalmente su binario dedicato, in un Posto Movimento o nella stazione più vicina alla galleria.
<b>TRENO SOCCORSO</b>	Treno che svolge la funzione di soccorso tecnico per la messa in sicurezza delle persone e della infrastruttura attraverso la mitigazione degli effetti dell'incidente e la prima assistenza sanitaria agli eventuali feriti. Trasporta una squadra composta da 1/3 personale ferroviario e antincendio e le attrezzature antincendio. Sosta normalmente su di un binario dedicato: in un posto di movimento (P.M.) o nella stazione più vicina alla galleria.
<b>TUNNEL DI SERVIZIO</b>	Galleria parallela alla galleria ferroviaria e comunicante con la stessa, attrezzata per il soccorso in caso di un inconveniente in galleria.
<b>UNITA' DI CRISI LOCALE</b>	Automezzo in dotazione ai Vigili del Fuoco strutturato per supportare logisticamente e tecnologicamente i rappresentanti presso il P.C.A.
<b>VIE DI ESODO</b>	Percorsi per l'evacuazione delle persone dalla galleria.
<b>ZONA ROSSA (AREA CALDA)</b>	Zona dell'incidente individuata dai VV.F. e accessibile solo ed unicamente Agli Stessi ovvero ad eventuali altri operatori previa autorizzazione del D.T.S.
<b>ZONA ARANCIONE (AREA TIEPIDA)</b>	Zona limitrofa a quella dell'incidente, accessibile ai soccorritori ed alle persone ed agli enti di supporto per le operazioni di soccorso tecnico urgente.
<b>ZONA GIALLA (AREA FREDDA)</b>	Zona al di fuori della zona arancione, destinata alla dislocazione delle risorse umane e strumentali dei soccorritori.
<b>ZONA VERDE</b>	Area non pericolosa all'esterno delle aree operative



Piano di Emergenza Esterno delle Gallerie Ferroviarie della Linea Torino - Bardonecchia			Tratta: Bussoleno - Meana		Edizione 02
			Galleria: Tanze (Binario Pari)		
			Pagina   8	Allegato n. 1	Aprile 2024

### III – ELENCO TELEFONICO

#### SERVIZI PUBBLICI

ENTE	TEL.	FAX/PEC
<b>PREFETTURA DI TORINO</b> Centralino	+39 011 55 891	prefettura.torino@interno.it
<b>REGIONE PIEMONTE</b> Settore Protezione Civile (Corso Marche, 79 – Torino)	+39 011 43 21 306 +39 011 43 26 600	+39 011 74 00 01 protciv@regione.piemonte.it salaprotciv@regione.piemonte.it protezione.civile@cert.regionepiemonte.it
<b>CITTA' METROPOLITANA DI TORINO</b> Servizio Protezione Civile H24	+39 011 86 15 522 +39 011 86 15 513 +39 349 41 63 308	+39 011 86 14 444
<b>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b> Responsabile Sala Operativa VVF	NUE 112 (115)	so.torino@vigilfuoco.it
<b>QUESTURA DI TORINO</b> Notturmo	+39 011 55 88 623	+39 011 55 88 045 +39 011 55 88 047
<b>COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI TORINO</b> Centrale Operativa Comando Compagnia Carabinieri Susa  Stazione Carabinieri Bardonecchia	+39 011 688 77 61  +39 011 688 77 66 NUE 112 +39 0122 64 88 00 +39 0122 99 004	+39 011 688 77 76  +39 0122 64 88 24  +39 0122 90 24 24
<b>SEZIONE POLIZIA STRADALE TORINO</b>	+ 39 011 56 401	
<b>C.O.P.S. (Centro Operativo Polizia Stradale)</b>	+39 011 8165 752	coa.to@pecps.poliziadistato.it
<b>SOTTOSEZIONE POLIZIA STRADALE SUSA</b>	+39 0122 62 11 11	+39 0122 62 11 33
<b>COMMISSARIATO DI POLIZIA DI BARDONECCHIA</b>	+39 0122 90 94 11	dipps184.5300@pecps.poliziadistato.it
<b>POLIZIA DI FRONTIERA</b>	+39 011 56 79 711	1zona.polfrontiera.to@pecps.poliziadistato.it
<b>COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA</b>	NUE 112 (117) +39 011 33 051	+39 011 33 05 215
<b>TENENZA GUARDIA DI FINANZA BARDONECCHIA</b>	+39 0122 99 003	+39 0122 99 003
<b>EMERGENZA TERRITORIALE 118</b>	NUE 112 (118)	+39 011 40 18 101 salaoperativo@pec.cittadellasalute.to.it
<b>ARPA (Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest)</b>	NUE 112 (118)	+39 011 19 68 14 11
<b>POLIZIA FERROVIARIA (Centro Operativo Compartimentale Polizia Ferroviaria)</b>	+39 0116507216 +39 0116652403 +39 0116652407 +39 3138712300	dipps301.0000@pecps.poliziadistato.it polfercomp.cot.to@poliziadistato.it
<b>COMUNE DI BUSSOLENO</b>	+39 0122 49 002	bussoleno@postemailcertificata.it
<b>COMUNE DI MEANA</b>	+39 0122 39 161	meanadisusa@postemailcertificata.it

RFI S.p.A.

	CEL.	TELECOM
DM STAZIONE DI BUSSOLENO	+39 313 80 97 094 +39 313 80 40 539	+39 011 665 49 21
DM STAZIONE DI SALBERTRAND	+39 313 80 94 160	+39 011 665 49 58
DCCM TORINO LINGOTTO	+39 313 80 14 029 +39 313 80 92 231	+39 011 650 8082 +39 011 959 752390 - 755125
CEI – COORDINATORE ESERCIZIO INFRASTRUTTURA	+39 313 80 97 100 +39 313 80 94 002	+39 011 650 57 80 +39 011 665 33 33
DOT E TORINO	+39 313 80 94 004 +39 313 80 94 005 +39 313 80 94 083	+39 011 665 56 50 +39 011 665 23 68 +39 011 665 50 26
RESPONSABILE CIRCOLAZIONE AREA TORINO	+39 338 11 97 806	/
RESPONSABILE UNITA' CIRCOLAZIONE TORINO	+39 313 80 12 214	/
RESPONSABILE SALA CIRCOLAZIONE TORINO	+39 313 80 11 954	/
RESPONSABILE UNITA' TERRITORIALE TORINO NODO	+39 313 80 45 193	/
CAPO UNITA' MANUTENTIVA LV01 TORINO PORTA NUOVA	+39 313 80 42 844	/
CAPO UNITA' MANUTENTIVA IS01 TORINO PORTA NUOVA	+39 313 80 83 716	/
CAPO UNITA' MANUTENTIVA TE01 TORINO PORTA NUOVA	+39 313 80 13 479	/

**IV – ELENCO DISTRIBUZIONE**

ELENCO DISTRIBUZIONE
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile ROMA
Ministero dell’Interno Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e difesa Civile ROMA
Prefettura di TORINO
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ROMA
Regione Piemonte Settore Protezione Civile TORINO
Città Metropolitana di Torino – Servizio Protezione Civile TORINO
Comune di BUSSOLENO
Comune di MEANA
Comando Regionale Carabinieri TORINO
Direzione Regionale Vigili del Fuoco TORINO
Comando Regionale Guardia di Finanza TORINO
Zona Polizia di Frontiera TORINO
Comando Provinciale Carabinieri TORINO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco TORINO
Comando Provinciale Guardia di Finanza TORINO
Comando Sezione Polizia Stradale TORINO
Comando Sottosezione Polizia Stradale SUSA
Commissariato di Polizia BARDONECCHIA
Polizia Ferroviaria (Centro Operativo Compartimentale Polizia Ferroviaria) TORINO
A.R.P.A. Dipartimento Territoriale del Piemonte Nord Ovest TORINO
EMERGENZA TERRITORIALE 118 (NUE 112) GRUGLIASCO
Azienda Sanitaria TO3 COLLEGNO
RFI S.p.A. – Direzione Operativa Infrastruttura Territoriale Torino TORINO
RFI S.p.A. – Circolazione Area Torino TORINO
IF Circolanti nella galleria